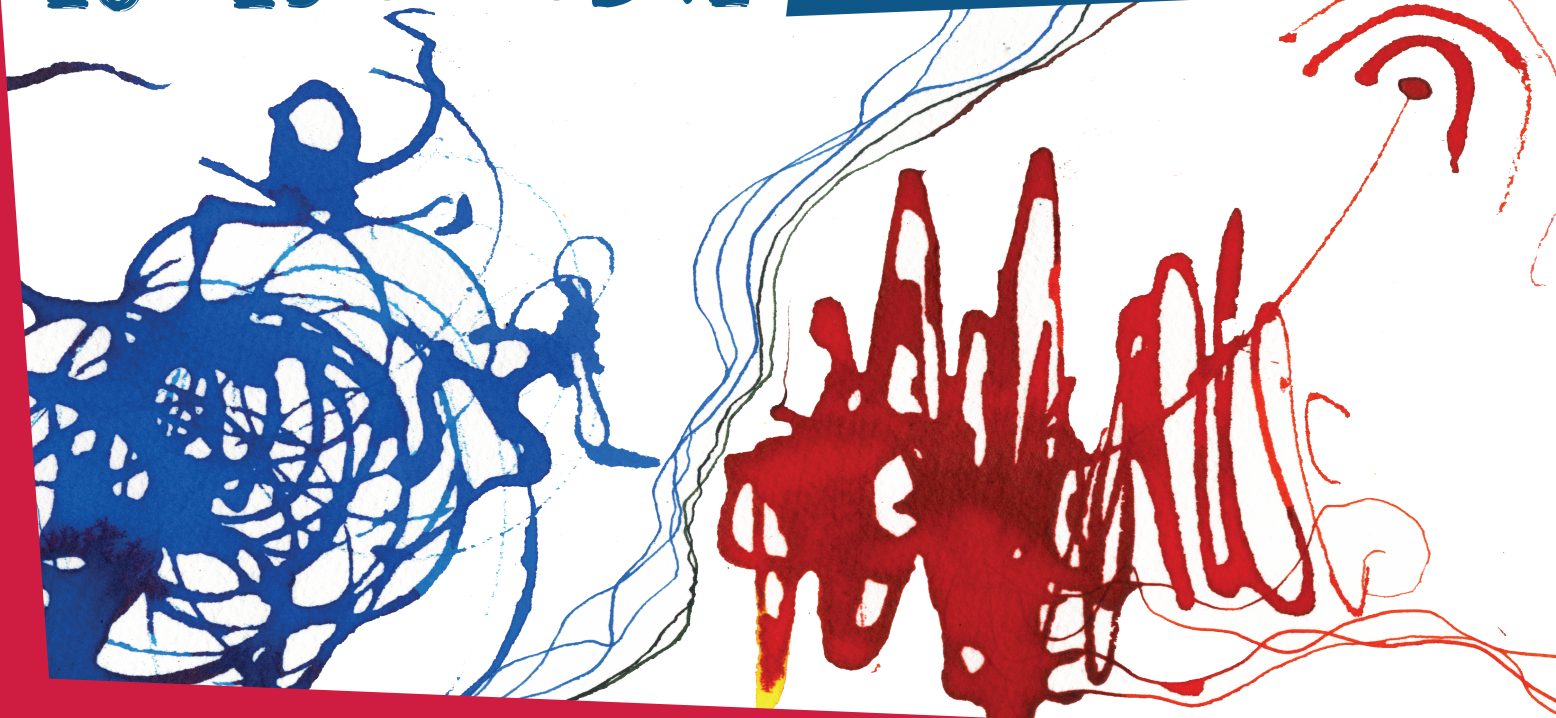


VISIONI 2023

VISIONI DI FUTURO,
VISIONI DI TEATRO...

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ARTI
PERFORMATIVE PER LA PRIMA INFANZIA

20 - 29 OTTOBRE





Visioni per l'Europa

parole, immagini, suoni e movimenti
si intrecciano per incontrare il pubblico dei più piccoli

VISIONI 2023

La ventesima edizione di Visioni di futuro, visioni di teatro... festival internazionale di arti performative e cultura per la prima infanzia è un'edizione speciale, perché per la prima volta Visioni non sarà al Testoni Ragazzi. Purtroppo nemmeno lo spostamento a fine anno delle date del Festival è stato sufficiente per consentire il rientro dopo la fine dei lavori di riqualificazione che hanno portato alla chiusura del teatro dal luglio 2022.

Per questo la ventesima edizione sarà l'occasione per una nuova sfida: realizzare Visioni fuori dalle certezze e dalla sicurezza offerte dalla "tana" del Testoni Ragazzi e dalla duttilità dei suoi spazi.

Nel cercare la strada per affrontare la sfida è venuto ancora una volta in aiuto Mapping, il progetto europeo iniziato a dicembre 2018, di cui Visioni 2023 sarà l'ultimo evento. Mapping è stato un progetto di "ricerca artistica sulla relazione sensibile", un bellissimo percorso.

Abbiamo pensato che il modo migliore per celebrare quest'ultimo Mapping Festival fosse incentrare il suo concept sull'importanza della Ricerca, del fare Ricerca.

La parola Ricerca mi ha sempre affascinato anche se sinceramente mi verrebbe voglia di scriverla separando la prima sillaba dalle altre. Ri-cerca. Cerca e cerca ancora.

Non fermarti, non sentirti appagato, cerca e ri-cerca.

C'è tanto da conoscere e dovremmo nutrire la nostra ignoranza con la nostra curiosità di sapere.

Ho iniziato a lavorare con i piccolissimi, i bambini e le bambine da 0 a 3 anni, nel 1986. Con quelli più grandi ho cominciato

dieci anni prima. Quindi sono tanti anni che frequento l'Altrove, il mondo in cui abitano bambini e ragazzi. Sono pieno di immagini, di parole, di cose accadute, di incontri e scoperte. Quanti bambini ho avuto il privilegio e la fortuna di incontrare? Con quanti ho potuto camminare per strade che non pensavo potessero esistere? Tanti, tantissimi, davvero. E quanto conosco del loro pensare e del loro sentire? Poco, pochissimo.

Certo non sono un esperto, non sono uno psicologo, non sono un pedagogista. Ma non è questa la ragione per cui non afferro la complessità dei bambini e dei ragazzi.

La ragione è che loro semplicemente vivono nell'Altrove.

Se li vuoi incontrare, Ri-cerca. Cerca e cerca ancora.

E allora li ri-cercheremo in tutti i luoghi in cui il Festival 2023 ci permetterà di incontrarli, portandoci dietro le nostre utopie, i nostri sogni e soprattutto le nostre Visioni. Che non sono cambiate dalla prima edizione del 2004 e rimangono sempre quelle... il fare cultura e arte per la prima infanzia, con rigore e curiosità... l'importanza di ascoltare realmente, con tutti i sensi, le bambine e i bambini da 0 a 6 anni, la loro cultura, il loro essere, la loro complessità... il loro diritto a una riconosciuta cittadinanza, non solo culturale... e la bellezza delle arti performative che pongono al centro della relazione umana valori un po' desueti come la sensibilità, la corporeità e la vicinanza.

Roberto Frabetti

Direttore artistico del festival

I LUOGHI DI VISIONI 2023



1 Låbas
vicolo Bolognetti, 2

Ufficio festival
Zona pranzi
Laboratori
Appuntamenti serali

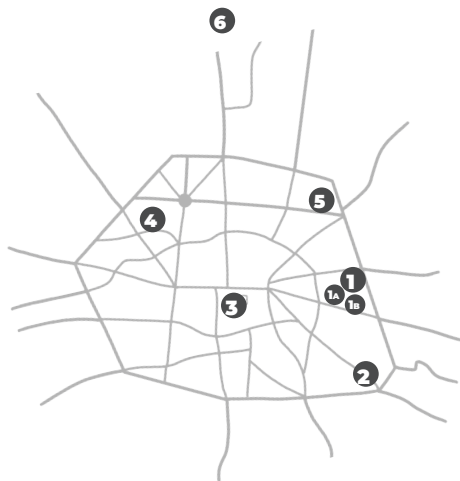
Salaborsa Lab
vicolo Bolognetti, 2

Laboratori

1A Teatro San Leonardo
via San Vitale, 63

1B Atelier Si
via San Vitale, 69

Spettacoli



15 min a piedi da Låbas



2 Teatro del Baraccano
via del Baraccano, 2

Spettacoli

15 min a piedi da Låbas



3 Biblioteca Salaborsa
piazza del Nettuno, 3

Mapping Exhibition
Incontri
Laboratori

20 min in bus da Låbas
30 min a piedi da Låbas



4 Auditorium
via Azzo Gardino 65/a

Conferenze

15 min a piedi da Låbas



5 Dipartimento Scienze dell'Educazione
via Filippo Re, 6

Incontro

35 min in bus da Låbas



6 Sala Centofiori
via Gorki, 16

Spettacoli

La **ventesima edizione** di Visioni di futuro, visioni di teatro... festival internazionale di arti performative per la prima infanzia è un'edizione speciale: si tratta dell'ultimo festival all'interno del progetto Mapping che chiude 5 anni di attività e di ricerca sul rapporto tra arti performative e prima infanzia condivisi con 17 partner internazionali; per la prima volta il festival non è al Teatro Testoni Ragazzi, ancora in fase di riqualificazione, ma grazie a preziose collaborazioni con importanti realtà culturali bolognesi, **diversi luoghi della città ospitano gli spettacoli e le attività.**



SCARICA LA MAPPA



Il progetto di cooperazione (large scale) sostenuto dal Programma comunitario Europa Creativa. Iniziato a dicembre 2018, terminerà a novembre 2023 e Visioni 2023 è l'ultimo evento di questo bellissimo percorso.

Mapping è stato un progetto di ricerca artistica sulla “relazione sensibile” tra gli artisti e la prima infanzia, le bambine e i bambini da zero a sei anni, durante un atto performativo: lo spettacolo, il concerto, la performance.

Alla base di Mapping c'è l'idea condivisa dai Partner che le bambine e i bambini debbano essere considerati, fin dalla nascita, esseri umani completi e non esseri umani in divenire. Cittadini e spettatori dell'ora che hanno il diritto di ricevere, fin da piccolissimi, prodotti di alta qualità artistica e di vedersi riconosciuta una completa cittadinanza culturale.

La ricerca di Mapping, condotta da artisti e ricercatori in ambito del teatro per l'infanzia, si può descrivere come un processo ricco di domande generative che ha iniziato a “mappare” la dimensione estetica dei bambini più piccoli. È così nata una Mappa composta da 24 domande sulla relazione sensibile tra bambino piccolo e artista, che riflette sugli elementi significativi della relazione e i fondamentali delle arti performative.

Visioni 2023 è un Mapping Festival e tutto il suo programma s'intreccia con le finalità del progetto europeo. Al suo interno vogliamo evidenziare tre importanti risultati del percorso di cinque anni del progetto.

- **Il percorso co-produttivo del progetto**
Produzioni Mapping in scena al Festival: *Abaco* de La Baracca - Testoni Ragazzi, *Früh Stuck* di Helios Theater (Germania), *Hangmadar* di Kolibri Theatre (Ungheria), *Let's Build!* di Polka Theatre (UK), *Rothar* di Branar in collaborazione con Baboró International Arts Festival for Children (Irlanda), *Ventanas* di Teatro Paraiso (Spagna).
- **Mapping Exhibition**
Cinque mostre sugli intrecci tra illustrazione e arti performative per la prima infanzia: La Mappa illustrata (34 illustrazioni originali di quattro autori di fama mondiale ispirate liberamente alle 24 domande generative della Mappa) e quattro esposizioni per le quattro edizioni de Il bambino spettatore, 2019, 2020, 2021 e 2022, (per un totale di 140 illustrazioni ispirate al tema, realizzate da 129 illustratori internazionali).
- **La presentazione delle pubblicazioni di Mapping**
Essendo un progetto di ricerca aperto, Mapping ha ritenuto fondamentale lasciare tracce da condividere. Per questo sono state prodotte sette pubblicazioni dedicate alla Ricerca sulla Mappa, a specifici approfondimenti sull'Audience development e sulla regia e drammaturgia per la prima infanzia, alle esperienze, ai percorsi, al confronto con gli illustratori che ha portato alla realizzazione delle mostre.

Una partnership diffusa su tutto il territorio dell'Europa con **18 partner da 17 paesi europei**.

La Baracca - Testoni Ragazzi (coordinatore) e **Bologna Children's Book Fair-BolognaFiere**, Italy / **Artika Theatre Company**, Grecia / **Auraco**, Finlandia / **Baboró International Arts Festival for Children**, Irlanda / **HELIOS Theater**, Germania/ **Kolibri Színház**, Ungheria / **Lutkovno Gledališče Ljubljana**, Slovenia / **Theatre Madam Bach**, Danimarca / **Polka Theatre**, UK / **Stichting de Stilte**, Paesi Bassi / **Teater Tre**, Svezia / **Teatr Animacji w Poznaniu**, Polonia / **Teatro Paraíso**, Spagna / **Teatrul Ion Creangă**, Romania / **Théâtre de la Guimbarde**, Belgio / **Toihaus Theater**, Austria / **Ville de Limoges**, Francia.



www.mapping-project.eu



dal 21 al 28 ottobre

Biblioteca Salaborsa - Piazza del Nettuno, 3

lunedì ore 14.30 - 19.00

da martedì a sabato 10.00 - 19.00

domenica 10.00 - 18.00

Mapping Exhibition è stata creata in collaborazione con Bologna Children's Book Fair ed è allestita in Biblioteca Salaborsa.

Una mostra di illustrazioni che racconta come il progetto Mapping nel suo percorso abbia cercato di approfondire gli intrecci tra illustrazione, letteratura per la prima infanzia e il mondo delle arti performative per i più piccoli.

La mostra mette insieme due percorsi:

- **Il bambino spettatore** - Mostre 2019, 2020, 2021 e 2022, per le quali abbiamo ricevuto in totale ben 2.364 tavole, da illustratori di 72 paesi, tra cui sono state selezionate le 140 tavole esposte, realizzate da 129 illustratori, di cui 36 italiani e 93 da altri 34 paesi del mondo.
- **La Mappa illustrata** con le tavole di quattro illustratori di fama mondiale), che nel corso del progetto hanno potuto interagire con gli artisti e i ricercatori di Mapping e hanno creato 34 illustrazioni originali, ispirandosi liberamente alle 24 domande generative della Mappa: Katsumi Komagata (Giappone), Manuel Marsol (Spagna), Fabian Negrin (Argentina/Italia), Klaas Verplancke (Belgio).

L'evento ospiterà anche:

Visite guidate alla mostra a cura della Libreria per Ragazzi Giannino Stoppani, da dove partiranno i percorsi.

> per famiglie:

venerdì 20 ottobre ore 17.30

sabato 21 ottobre ore 11.00

sabato 28 ottobre ore 11.00

> per scuole dell'infanzia:

martedì 24 ottobre ore 10.00

giovedì 26 ottobre ore 10.00

Lecture in mostra ispirate ai temi delle esposizioni e realizzate all'interno degli spazi delle mostre, a cura del Gruppo Lettori Volontari di Biblioteca Salaborsa Ragazzi.

> per famiglie:

giovedì 26 ottobre ore 17.30

venerdì 27 ottobre ore 17.30

sabato 28 ottobre ore 17.30

Incontri. Riflessioni sull'editoria per la prima infanzia e presentazione della Ricerca di Mapping.

> per insegnanti e operatori:

lunedì 23 ottobre ore 17.30

Incontro "Per un'editoria di ricerca per la prima infanzia" (p.18)

martedì 24 ottobre ore 17.30

La ricerca di Mapping (pag.19)

ANDAR PER NIDI

“Andar per nidi” è la novità di questa edizione, una proposta speciale di Visioni 2023.

Per la prima volta, grazie al Protocollo ZeroTreSei... Teatro stipulato con l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, **gli spettacoli all'interno dei nidi d'infanzia saranno aperti a un numero limitato di operatori teatrali (10 per ogni replica).**

Un'occasione per loro per entrare in punta di piedi all'interno dei servizi e vivere l'esperienza vicino a bambine e bambini da 0 a 3 anni.

Una proposta che per Bologna non è una novità, ma per il resto del mondo è assolutamente un'esperienza unica. Le 5 produzioni presentate per “Andar per nidi”, oltre a due titoli La Baracca, saranno quelle di Schediá Teatro, Teatro nel Baule e Teatro Koreja, compagnie che proprio a Bologna, a marzo 2022, avevano iniziato il loro percorso di ricerca artistica grazie all'iniziativa Zero/Tre chiama Italia.

IL PROTOCOLLO ZERO TRE SEI... TEATRO

Il Festival Visioni di futuro, visioni di teatro è una delle attività promosse e sostenute dal Protocollo ZeroTreSei... Teatro, stipulato tra **Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna** e **La Baracca - Testoni Ragazzi** per valorizzare, sistematizzare e rafforzare ulteriormente la collaborazione tra ambito educativo-pedagogico e ambito artistico-teatrale. Tale finalità poggia sulla volontà, condivisa dalle parti, di sostenere il diritto delle bambine e dei bambini a una piena cittadinanza culturale.

lun. 23 ottobre ore 10.00

La Baracca - Testoni Ragazzi

Un camion rosso dei pompieri

mart. 24 ottobre ore 10.00

La Baracca - Testoni Ragazzi

Circo Baracca

merc. 25 ottobre ore 10.00

Teatro Koreja

LàQua

giovedì 26 ottobre ore 10.00

Il Teatro nel Baule

La Scatola

ven. 27 ottobre ore 10.00

Schediá Teatro

Oltre

Gioco di immaginazione per piccolissimi spettatori

ven. 20 ottobre ore 10.30
dom. 22 ottobre ore 16.30
SALA CENTOFIORI
(50')

La Baracca - Testoni Ragazzi/
Bologna Festival - Baby BoFe'

PerBach

4 +



musiche di Johann Sebastian Bach

da un'idea di Bruno Cappagli e Anahí Dworniczak
• testo e regia Bruno Cappagli • progetto musicale
Anahí Dworniczak • con Andra Burcă e Daniela Micioni
• pianoforte Franco Venturini • sound designer/live
electronics Matteo Balasso

Un'occasione per portare in scena Johann Sebastian Bach e raccontare il suo essere compositore, esecutore, ma anche padre, marito, maestro, che con la sua arte ha influenzato la storia della musica. Un divertente gioco musicale e teatrale che racconta il pensiero profondo dei tratti essenziali dell'immensa opera bachiana, un modo per restituire all'autore stesso le sue musiche attraversate anche dai suoni del nostro tempo.

+ repliche al Museo della Musica
sabato 21 ottobre ore 15.00 e 17.00
a cura di Bologna Festival/Baby BoFe'

sab. 21 ottobre ore 10.30
(35') SALA CENTOFIORI
merc. 25 ottobre ore 9.30
sab. 28 ottobre ore 16.30
(35') ATELIER SÌ

La Baracca - Testoni Ragazzi

Abaco

1 +



di Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini, Bruno Frabetti, Sara Lanzi • regia di Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini • con
Bruno Frabetti e Sara Lanzi

Abaco è un gioco di numeri, dedicato alle bambine e ai bambini piccolissimi che passo dopo passo iniziano a scoprire il mondo. I fili di un abaco sono la metafora di una linea che collega infiniti punti, infinite esperienze. A volte i punti sono vicini, altre invece molto lontani. Le esperienze diventano numeri, che, sommandosi, danno sempre più coraggio, ci aiutano a scoprire il mondo e a raggiungere traguardi sempre nuovi. *Abaco* è un filo da percorrere in equilibrio avanti e indietro, un elastico dove dondolarsi, una fune cui aggrapparsi, una corda tutta da suonare... un amico su cui contare.

sab. 21 ottobre ore 17.30
dom. 22 ottobre ore 10.30
TEATRO SAN LEONARDO
(40')

Teatro all'Improvviso (Mantova)

Pensieri sottili

3 +

di e con Dario Moretti

Quali sono i pensieri sottili? Sono quei pensieri un po' irreali e apparentemente privi di un senso logico, come quelli che a volte escono dalla testa delle bambine e dei bambini. Sono quei pensieri che fanno viaggiare in posti inesplorati e dialogare con gli esseri viventi più diversi, nell'universo dell'immaginazione, del gioco e dell'astrazione...

con il sostegno di
Kitakami City Cultural Exchange Center Sakura Hall/
Kamaishi Civic Hall TETTO/The Prince Chichibu Memorial
Civic Hall



dom. 22 ottobre ore 9.30
mart. 24 ottobre ore 14.30
TEATRO DEL BARACCANO
(35')

La Baracca - Testoni Ragazzi

Un camion rosso dei pompieri

1 +

di e con Roberto Frabetti • consulenza alla regia di Andrea Buzzetti e Anna Paola Corradi

In una grande "città giardino", dove gli alberi sembrano palazzi e i palazzi alberi, dove le strade corrono tra tronchi, rami e foglie, si sta preparando la grande corsa. In palio una torta e un cappello! Un cappello molto bello, una torta molto buona: fragole e mirtilli. Pronti alla partenza un camion rosso dei pompieri, un trattore giallo, una betoniera tutta verde e una ruspa di un bel blu. Alla loro guida una pecora, un lupo, un coccodrillo e un elefante.

In questa storia c'è anche una piccola lucciola che ci guida nella notte per andare oltre il buio e arrivare nel mondo dei sogni. Perché è in quel mondo che sta partendo la grande corsa...



dom. 22 ottobre ore 17.00
lun. 23 ottobre ore 10.30
ATELIER SÌ
(45')

DADODANS (Paesi Bassi)

KLeuR+ (Colore)

2 +

di Gaia Gonnelli • con Candela Murillo •
coreografie di Gaia Gonnelli •
in collaborazione con Candela Murillo

KLeuR+ è uno spettacolo di danza adatto a tutta la famiglia. Una ballerina vestita di bianco striscia, rotola e gira su un pavimento di carta, lasciandosi dietro tracce di pittura rossa, blu, gialla e verde.

A poco a poco compare un dipinto colorato, creato non solo dai pennelli, dalle mani o dalle dita, ma dall'intero corpo.



dom. 22 ottobre ore 18.00
lun. 23 ottobre ore 14.30
TEATRO SAN LEONARDO
(35')

Kolibri Theatre (Ungheria)

Hangmadár (Uccellino sonoro)

3 +

di János Novák • regia di János Novák e Attila Eck •
con Melinda Megyes

Quanto è bello creare e sentire dei suoni!
Tutti gli esseri viventi producono suoni: possono cantare, squittire, ridere, calpestare, frusciare... Ora tocca a noi fare musica insieme!

Lo spettacolo è fatto di suoni, colori e immagini. Un uccellino sonoro (*Hangmadár*) e la narratrice ci invitano a partire per un viaggio magico. L'interattività dello spettacolo è resa possibile da una tecnologia audio unica e innovativa. Tutto avviene in tempo reale, consentendo così alla performer di temporizzare le interazioni in base alle reazioni del pubblico, proprio come una maestra di coro.



lun. 23 ottobre ore 9.30
TEATRO DEL BARACCANO
dom. 29 ottobre ore 11.00
SALA CENTOFIORI
(35')

La Baracca - Testoni Ragazzi

Circo Baracca

1 +

di Roberto Frabetti, Andrea Aristidi e Andra Burcă •
regia di Roberto Frabetti • con Andrea Aristidi e Andra
Burchă

Entra in scena il Circo Baracca!

Orsi, pinguini, foche... tutti su ruote, rigidamente rosse!
Un Clown bianco, un burbero Zampanò che forse non sa
prendersi troppo sul serio e si perde nel suo piacere di
giocare con gli animali e con la sua partner, una clown
col naso rosso come le ruote.

Una "Augusto ballerina", una "Gelsomina sognante",
melanconica e divertita, capace di creare sempre nuove
danze per Zampanò e tutti quegli animali ruotanti.
Un omaggio delicato, senza pretese, a *La strada* di
Fellini.



lun. 23 ottobre ore 17.30
mart. 24 ottobre ore 9.30
TEATRO DEL BARACCANO
(25')

La Piccionaia
Centro di Produzione Teatrale
(Vicenza)

Oltre Qui

1 +

di Aurora Candelli • con Alessandro Maione

Giocando con gli elementi presenti, il protagonista
scoprirà un mondo nuovo fatto di equilibrio-disequilibrio
fisico ed emotivo. Saranno le emozioni che vivrà
spontaneamente a fargli trovare, nel corso della storia,
dei pezzettini che inizialmente non saprà dove mettere,
ma ben presto lo scoprirà. Alla fine un grande *mobile* sarà
pronto ad accogliere tutto il suo vissuto, in un perfetto
equilibrio-disequilibrio di emozioni. Questo spettacolo
non parla di emozioni, le vive. Esattamente come fanno
i bambini e le bambine che, anche se non riescono a
descriverle a parole, si ritrovano a conoscerle e provarle.

Si ringrazia il Nido Il Trenino di Marostica (VI)



**mart. 24 e merc. 25 ottobre
ore 10.30**

**TEATRO SAN LEONARDO
(35')**

La Ravi (Francia)

Rizom

2 +

regia di Bérengère Altieri-Leca • con Bérengère Altieri-Leca, Viviane Arnoux

Due donne che raccontano una storia, passando dalla danza al canto, una fisarmonica, valigie di tutte le dimensioni che racchiudono i loro tesori da cui usciranno tessuti e piccole marionette, e poi suoni di voci provenienti dalle diverse parti del mondo porteranno bambine e bambini in un viaggio senza tempo, attingendo dalle origini e dalla ricchezza del presente.



**mart. 24 ottobre ore 17.30
merc. 25 ottobre ore 14.30**

**SALA CENTOFIORI
(45')**

Polka Theatre (UK)

**Let's build!
(Costruiamo)**

2 +

regia di Trina Haldar •
con Marshall Defender Nyanhete e Joey Holden

Seguiamo due costruttori davvero curiosi, impegnati a portare a termine il loro lavoro. La sfida più grande? Non hanno mai costruito niente prima d'ora! Un'esplorazione interattiva e divertente del modo in cui impariamo a vivere tra gli edifici, i rumori e le persone che ci circondano. *Let's Build!* celebra la magia di scoprire le cose per la prima volta, quando gli errori sono una porta su qualcosa di nuovo. Anche il pubblico sarà invitato a costruire. Il risultato sarà bellissimo o finirà per crollare a terra? Chiamiamo tutti i costruttori, i creatori e gli agitatori del futuro: abbiamo bisogno del vostro aiuto! Unitevi a noi.



merc. 25 ottobre ore 17.30
sab. 28 ottobre ore 11.00
TEATRO DEL BARACCANO
(35')

Schedia Teatro (Milano)

Oltre **Gioco di immaginazione** **per piccolissimi spettatori**

1 +

di Riccardo Colombini • con Irina Lorandi e Riccardo Colombini

L'armadio dei grandi è un luogo proibito, misterioso, ma assolutamente irresistibile! Un luogo tutto da giocare, guardando il mondo all'altezza dei piccoli. Ma... cosa succederebbe se quella "foresta" di vestiti si trasformasse in un bosco? Cosa succederebbe se riuscissimo a vedere... oltre? Forse potremmo scorgere, tra tasche e colletti, foglie, fiori, animali... potremmo vedere, in quel nuovo ambiente, il trascorrere delle stagioni... giocando e immaginando trasformazioni.

Spettacolo nato nell'ambito del progetto "Zero/Tre chiama Italia"



merc. 25 ottobre ore 18.30
giovedì 26 ottobre ore 10.30
TEATRO SAN LEONARDO
(45')

Teatro Paraíso (Spagna)

Ventanas **(Finestre)**

2 +

di Rosa Angela García, Pedro Guirao, Jesús Nieto • regia di Jesús Nieto • con Rosa Angela García e Jone Amezaga

È una notte buia, il vento fischia e fa molto freddo. Il telegiornale annuncia un'ondata di freddo, neve e pioggia. Non c'è modo di uscire di casa. C'è una donna annoiata e contrariata. Mentre riscalda il caffè, sovrappensiero, guarda fuori dalla finestra e disegna con un dito sulla condensa. La finestra cambia colore. Tra le ombre blu scuro della notte si intravede la sagoma di una ragazza che danza delicatamente. Il vento fischia più forte e diventa una sinfonia di strumenti a fiato. Ed ecco che lo spazio si trasforma in un cosmo marino, un bellissimo universo di pesci e granchi circondati da una foresta di anemoni e strane piante che danzano al chiaro di luna.



merc. 25 ottobre ore 20.30
giov. 26 ottobre ore 14.30
ven. 27 ottobre ore 10.30
ATELIER SÌ
(40')

Magnet Theatre (Sudafrica)

Stone Play (Gioco di pietre)

3 +

di Yvonne Msebenzi, Sivenathi Macibela, Luxolo Mbose, Jennie Reznik, Luvo Tamba • regia di Jennie Reznik • con Yvonne Msebenzi, Sivenathi Macibela, Luxolo Mbose, Luvo Tamba

Stone Play ci riporta a un mondo dimenticato da tempo, fatto di luci, ombre, canti e racconti. Ripercorre gli albori della pittura e dell'espressione visiva: la pietra, macinata in polvere, viene fatta piovere per ottenere la pittura e infine l'immagine. Gli attori e le attrici si trasformano nella prima famiglia: Antilope, Suricato, Struzzo e Tartaruga. Un gruppo eterogeneo di creature che insieme trovano l'unità. Saltando da una pietra all'altra, esplorando il suono, il ritmo e il peso delle pietre, ci ricordano l'importanza della famiglia e dell'unità nella diversità.



giov. 26 ottobre
ore 9.30 e 17.30
TEATRO DEL BARACCANO
(30')

Teatro Koreja (Lecce)

LàQua

1 +

di e con Emanuela Pisicchio e Maria Rosaria Ponzetta

LàQua è un piccolo canto che riecheggia dalla pancia della mamma. È il suono del primo elemento che accompagna, protegge e culla la vita intrauterina. *LàQua* è il canto del primo viaggio che compie una creatura alla nascita. Un piccolo inno alla vita, all'acqua che la accompagna.

Spettacolo nato nell'ambito del progetto "Zero/Tre chiama Italia"



giov.26 ottobre ore 18.30
ven. 27 ottobre ore 14.30
TEATRO SAN LEONARDO
(45')

Branar in collaborazione con
Baboró International Arts
Festival for Children (Irlanda)

Rothar **(Bicicletta)**

3 +

regia di Marc Mac Lochlainn • con Miquel Barceló e Moisés
Mas García

Nel piccolo negozio di biciclette ai margini della città,
vi aspetta un mondo di avventure. Due ragazzi e le loro
biciclette viaggiano per il mondo in uno spettacolo dove
tutto è possibile e dove il gioco nasce dalla quotidianità.
Uno spettacolo che celebra i luoghi dove la nostra
immaginazione ci può portare.
Rothar è prodotto in associazione con Drama NUI Galway
e Baboró International Arts Festival for Children.



ven. 27 ottobre ore 9.30
dom. 29 ottobre ore 9.45
TEATRO DEL BARACCANO
(35')

Il Teatro nel Baule (Napoli)

La Scatola

1 +

regia di Sebastiano Coticelli e Simona Di Maio • con
Giuseppe Borrelli, Angelica Di Ruocco, Roberta Niero

Improvvisamente in una foresta arriva una scatola.
Proprio così, una piccola scatola. Ha due buchini, come
per guardare fuori. Ci sarà qualcuno?, si chiedono tutti gli
animali della foresta. Dentro c'è qualcosa che non vuole
assolutamente uscire, nonostante gli animali provino a
darle coraggio. Poi, dopo una lunga attesa, finalmente...
Una storia d'amicizia che parla del prendersi cura di chi
ancora non è pronto a confrontarsi con il mondo, una
storia di attesa che racconta della pazienza dell'amore
che sa aspettare il momento giusto per l'altro.

Spettacolo nato nell'ambito del progetto "Zero/Tre
chiama Italia"



ven. 27 ottobre ore 17.00
sab. 28 ottobre ore 10.30
SALA CENTOFIORI
(40')

HELIOS Theater (Germania)

Früh Stück **(Colazione)**

3 +



di Michael Lurse • con Minju Kim e Michael Lurse

In tedesco *Frühstück* è il primo pasto della giornata. *Früh* significa "presto" e *Stück* è una parte di qualcosa, ad esempio un "pezzo" di mela, ma anche un pezzo teatrale o musicale.

Früh Stück è quindi la colazione ma anche il pezzo (musicale/teatrale) iniziale.

In questo spettacolo c'è qualcosa da mangiare e da bere, e allo stesso tempo si può vedere come nasce un paesaggio sonoro dai suoni quotidiani creati dagli interpreti e dal pubblico. Nel corso della performance questi suoni si condensano, emergono ritmi e melodie, e a poco a poco il pubblico diventa parte del paesaggio sonoro.

Produzione Mapping



LE CONFERENZE

sabato 21 ottobre ore 10.00 - 13.00

Auditorium piazzetta Pier Paolo Pasolini
via Azzo Gardino 65/a (DAMSLab)

Il corpo presente, nascosto, dimenticato...

In collaborazione con il **GNNI** (Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia), **CRLI** - Centro di ricerca in letteratura per l'infanzia, **Dipartimento di Scienze dell'Educazione** "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna e **Comune di Bologna**.

con

Lucia Balduzzi (Professoressa Ordinaria, Coordinatrice del Corso di Laurea in Educatore dei Servizi per l'Infanzia, Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", Università di Bologna)

Pier Francesco Ferrari (Neuroscienziato ed etologo, Direttore Istituto di Scienze Cognitive "Marc Jeannerod", Lione)

Federica Melucci (Insegnante Scuola dell'Infanzia)
coordinano

Nice Terzi (Pedagogista e formatrice)

Roberto Frabetti (Attore e regista, La Baracca - Testoni Ragazzi)

Forse una delle cose più importanti sulle quali possiamo stimolare l'attenzione e l'interesse delle bambine e dei bambini è quella di valorizzare la propria espressività corporea, rendendo il corpo un soggetto presente, da non tenere nascosto giorno dopo giorno sempre di più per poi rischiare di dimenticarlo.

Un'affermazione che si contraddice da sola, perché non possiamo educare a quello che noi adulti non siamo e non siamo stati in grado di fare.

Ben nascoste, in mille isole del tesoro, ci sono le rinunce a prendere in considerazione il nostro corpo come un'inesauribile fonte espressiva.

Una rinuncia che ci ha portato a non valorizzare le infinite potenzialità del corpo e a lasciarlo fuori dalla porta dei processi educativi, dove con l'acquisizione del linguaggio verbale viene dato via via sempre minore spazio all'espressività corporea.

Una mattina di riflessione sul corpo e la corporeità come elementi portanti della relazione umana, in generale, e della relazione educativa e artistica in particolare.

Per ragionare sulla complessità della corporeità, soffermandosi su alcuni elementi fondanti la relazione corporea: il tempo, lo spazio, il sentire e il percepire, l'esperire e la presenza corporea.

Gruppo Nazionale



Nidi e Infanzia

sabato 28 ottobre ore 10.00 - 13.00

Auditorium piazzetta Pier Paolo Pasolini
via Azzo Gardino 65/a (DAMSLab)

Liberi di essere

In collaborazione con **CRLI** - Centro di ricerca di letteratura per l'infanzia - **Dipartimento di Scienze dell'Educazione** "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna e **Comune di Bologna**.

con

Giovanni Amodio (Responsabile Coordinamento pedagogico
Unione Reno Lavino Samoggia)

Milena Bernardi (Professoressa Ordinaria, Responsabile
scientifica del CRLI, Centro di ricerca di letteratura per
l'infanzia, Dipartimento di scienze dell'educazione, Università
di Bologna)

Marina Manfredari (Pedagogista, formatrice e narratrice)

Beatrice Vitali (Pedagogista della Fondazione Gualandi a
favore dei sordi)

Una seconda mattina di riflessione, questa volta sulla Cultura dell'infanzia o meglio sulle tante Culture delle tante età dell'infanzia, a partire dai più piccoli.

Per cercare di conoscere bambine e bambini, ragazze e ragazzi non solo individualmente, ma anche come insieme. Senza presumere di saper già chi sono e senza affidarsi a una visione semplificata dell'infanzia. Dobbiamo accettare la sfida di riconoscere l'infanzia come una precisa categoria sociale, capace di esprimere una propria complessa specificità nelle

"manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale". Immaginando utopicamente che in un futuro prossimo si inizi a concepire che ogni età dell'infanzia e dell'adolescenza sia espressione di una propria specificità culturale. Riconoscendo, insieme alla diversità e all'unicità di ogni bambina e di ogni ragazzo, anche l'esistenza dei tanti denominatori comuni: il modo di interpretare la realtà e di vivere consapevolmente la finzione, la curiosità inesauribile che alimenta la loro necessità di conoscere il mondo, il loro pervicace bisogno di comprendere come fare ad attraversare le miserie del mondo, cercando di coglierne le fuggevoli opportunità...

Nel corso della mattina verrà presentata la nuova puntata di **Pezzi Unici, sapersi porre davanti alle bambine e ai bambini nella loro unicità - Incontri online su Arte e Educazione** "Ascoltare l'infanzia... ascoltare realmente, con tutti i sensi, le bambine e i bambini".

Un progetto nato dalla collaborazione tra La Baracca - Testoni Ragazzi e la Fondazione Gualandi. Un "contenitore" per condividere riflessioni e testimonianze sulle diverse tematiche inerenti all'infanzia e all'arte per l'infanzia, composto da interviste di diversa durata, dialoghi con i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia e altre rubriche e interventi sul tema. Ogni puntata dura tra i 20 e i 30 minuti ed è dedicata a un tema specifico.

Tutte le **12 puntate** di Pezzi Unici sono fruibili su **fondazionegualandi.it** e **pezziuници.testoniragazzi.it**

AMEY Artists meet Early Years

A Visioni 2023 ritorna AMEY il progetto internazionale rivolto a giovani artisti under 35 e sospeso in queste ultime edizioni post pandemia del Festival.

Un progetto per sottolineare la particolarità dell'incontro con i bambini piccoli nella dimensione di una comunità educativa, come quella dei nidi e delle scuole dell'infanzia, dove possono emergere modalità di relazione molto diverse da quelle vissute dagli artisti quando si rapportano con un pubblico di bambine, bambini e genitori.

Giovani artiste e artisti che possono entrare per due mattinate nei nidi e nelle scuole dell'Infanzia, scegliendo quale proposta portare per vivere nel modo migliore un'esperienza utile a far progredire la loro ricerca rivolta a piccoli e piccolissimi.

Quindi non artisti-formatori, ma artisti che si formano, potendo contare sulla qualità dei servizi educativi della città, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna - Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni.

Ad AMEY 2023 parteciperanno 7 giovani artisti italiani:

Vera Di Marco; Carolina Bisioli e Adele Costalunga; Giulia Di Meco e Giorgia Forno; Tomàs Acosta e Sara Moscardini.

venerdì 27 ottobre ore 19.00 - 20.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Una serata per presentare le esperienze vissute nei nidi e nelle scuole dell'infanzia dai sette artisti di AMEY 2023.

Zero/Tre chiama Italia

Organizzando il Festival Visioni abbiamo potuto verificare concretamente che fare spettacoli per le bambine e i bambini da zero a tre anni non è assolutamente tra le priorità del Teatro Ragazzi Italiano. Per questo è nato Zero/Tre chiama Italia a Visioni/marzo 2022, quando abbiamo invitato tre compagnie (Il Teatro nel Baule di Napoli, Schedía Teatro di Milano e Teatro Koreja di Lecce) a venire a Bologna per essere ospiti dei Nidi della città. Per studiare, riflettere, incuriosirsi, scambiare, condividere e raccogliere suggestioni, lavorando su una loro possibile ricerca artistica per gli zero-tre. Senza assicurare di arrivare poi ad prodotto finito.

E quello che era solo una speranza è accaduto. Tutte e tre le compagnie tornano a Visioni con le produzioni per le bimbe e i bimbi dei Nidi d'Infanzia, nate da quella esperienza:

La Scatola de Il Teatro nel Baule, *Oltre – Gioco di immaginazione per piccolissimi spettatori* di Schedía Teatro e *LàQua* del Teatro Koreja.

mercoledì 25 ottobre ore 11.30 - 13.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Le tre compagnie condivideranno con gli operatori il processo artistico vissuto. Un incontro che sarà allo stesso tempo il momento di chiusura di questo primo Zero/Tre chiama Italia, ma anche il lancio del prossimo, che inizierà con Visioni 2024. In collaborazione con il Comune di Bologna - Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni.

PREMIO VALERIA FRABETTI

A Visioni 2023 verranno premiati i vincitori della **3ª edizione del Premio Valeria Frabetti**, creato per premiare le persone (artisti, pedagogisti, ricercatori, politici, operatori culturali...) o le istituzioni che abbiano meritoriamente promosso lo sviluppo e la diffusione, a Bologna e nel mondo, delle arti performative per le bambine e i bambini molto, molto piccoli (0-3 anni). Il Premio è dedicato a Valeria che, come direttrice artistica de La Baracca, ha sostenuto con decisione l'avvio del progetto "Il Nido e il Teatro" e lo ha poi accompagnato con passione per più di 30 anni come attrice e regista.

Il premio intende:

- favorire il riconoscimento del bambino piccolo come soggetto completo, per comprensione, emozioni ed espressività e interessato a entrare in una relazione artistica condivisa con gli artisti, gli altri bambini e gli adulti che lo accompagnano, genitori ed educatrici;
- valorizzare i nidi d'infanzia come istituzioni educative e culturali fondamentali per la crescita personale e sociale dei bambini e delle bambine;
- sostenere la piena cittadinanza culturale dei bambini più piccoli e il loro diritto di godere dell'Arte e della Cultura.

giovedì 26 ottobre ore 22.00 - 22.30

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Premio Valeria Frabetti

Cerimonia di consegna dei Premi 2023



INCONTRI

lunedì 23 ottobre ore 17.30 - 19.00

Biblioteca Salaborsa - Sala Conferenze,
Piazza del Nettuno, 3

Per un'editoria di ricerca per la prima infanzia

con

Nicoletta Gramantieri (Biblioteca Salaborsa Ragazzi)

Elena Pasoli (Bologna Children's Book Fair)

Silvana Sola (Giannino Stoppani Libreria per Ragazzi)

Ilaria Tontardini (Hamelin associazione culturale)

Pensando all'editoria per la prima infanzia ci piace parlare di ricerca, del fare ricerca in tutti i suoi aspetti: quello educativo, quello artistico, quello relazionale, quello della diffusione della letteratura per l'infanzia e dell'illustrazione...

Ma cosa possa realmente significare fare ricerca nel campo dell'editoria per la prima infanzia pensiamo sia giusto chiederlo a chi ha costruito la propria professionalità in questo ambito. E a Bologna esistono tante realtà culturali che operano con continuità e grande qualità nel campo della Letteratura per l'infanzia e dell'illustrazione.

Per questo incontro abbiamo coinvolto Bologna Children's Book Fair, Giannino Stoppani Libreria per Ragazzi, Hamelin associazione culturale e Biblioteca Salaborsa Ragazzi, per ascoltarle in una libera condivisione di riflessioni e pensieri sul tema, a partire dalle loro specificità, diverse e complementari.

martedì 24 ottobre ore 17.30 - 19.00

Biblioteca Salaborsa - Auditorium Enzo Biagi,
Piazza del Nettuno, 3

La Ricerca di Mapping

Per i cinque anni di Mapping più di 50 artisti dei partner del progetto, performer nel campo del teatro, della danza e della musica e direttori artistici, hanno partecipato al percorso della Ricerca di Mapping, suddivisi in quattro gruppi di lavoro, facilitati da quattro direttori artistici: Barbara Kölling, Paivi Aura, Uroš Korenčan e Christian Christian Schröder.

Bruno Frabetti ha coordinato l'intero percorso della Ricerca di Mapping, guidata da Manon van de Water, in collaborazione con le Ricercatrici, tutte appartenenti a ITYARN (International Theatre for Young Audience Research Network).

Un processo ricco di domande generative, domande che generano altre domande, per iniziare a mappare la dimensione estetica delle bambine e dei bambini più piccoli, cercando di cogliere le tracce, i tanti attimi estetici, che i bambini manifestano nel corso della relazione artistica e che ha portato all'elaborazione di 24 domande generative, i punti della Mappa. Sono le domande che hanno ispirato gli articoli del libro **Mapping Research. A Map on the Aesthetics of Performing Arts for Early Years** curato da Manon van de Water e scritto dalle Ricercatrici che verrà presentato dalle autrici nella versione originale e in quella in Italiano.

Saranno presenti le Ricercatrici di Mapping: **Manon van de Water**, professore emerito, Università del Wisconsin, Madison (USA); **Katherine Morley**, ricercatrice associata, Università di Manchester (Gran Bretagna); **Yvette Hardie**, presidente onorario di ASSITEJ International (Sudafrica); **Young-Ai Choi**, professore emerito, Università Nazionale delle Arti della Corea; **Yoona Kang**, docente Università Nazionale delle Arti della Corea; **Jackie Eun Ju Chang**, ricercatrice, Hankuk University, Corea.

venerdì 27 ottobre ore 15.30 - 16.30

Il Posto della letteratura per l'infanzia / Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna via Filippo Re, 6

Il "Posto" della letteratura per l'infanzia

a cura di **Dipartimento di Scienze dell'Educazione** "Giovanni Maria Bertin", **CRLI**, Centro di ricerca di letteratura per l'infanzia, **Docenti** di differenti discipline – letteratura per l'infanzia, linguistica italiana, didattica dell'inglese, lingua inglese – **Biblioteca di Scienze dell'educazione** "Mario Gattullo"

Un luogo reale, uno spazio d'incontro, in cui far nascere percorsi di ricerca intorno al "posto" che il libro di letteratura per l'infanzia occupa nella vita dei bambini, nella vita degli adulti, nella relazione educativa, o più in generale, nella dimensione e nell'esperienza culturale della nostra città. I percorsi di ricerca si rivolgono, in particolare, alla formazione e al dialogo con educatrici/educatori, insegnanti, pedagogisti del territorio bolognese.

ISTANTI - I LABORATORI DEL FESTIVAL

I laboratori del festival sono esperienze istantanee, incontri di breve durata, finestre che si aprono per offrire a insegnanti ed educatori la possibilità di poter curiosare e sperimentarsi. Non intendono fornire tecniche o spiegare “come si fa”, ma vorrebbero offrire l'opportunità di avvicinarsi a linguaggi complessi, esplorando gradualmente le potenzialità e i limiti della propria espressività.

10 laboratori (di due ore e mezza), una serie di proposte che spaziano dal teatro all'arte visuale, dalla danza all'illustrazione, dalla poesia alla lettura.

Brevi esperienze artistiche per offrire suggestioni ai partecipanti e stimolare nuove e inesplorate competenze, da rimodellare nel rapporto quotidiano con i bambini.

I laboratori sono momenti d'incontro e formazione che riserviamo a educatrici e insegnanti, ma che in base alla disponibilità possiamo aprire anche agli operatori.

venerdì 20 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Biblioteca Salaborsa - Sala Conferenze
Piazza del Nettuno, 3

Ghiro ghiro tonto: stare nella poesia con bambine e bambini

con **Nicoletta Gramantieri**, bibliotecaria,
Biblioteca Salaborsa Ragazzi

Leggere poesia è un'esperienza a cui ci si avvicina, talvolta, con troppa riverenza. Invece la poesia è lì, a disposizione di chi non si lascia intimorire, di chi è disposto a ridere e giocare con lei, di chi finge di volgere lo sguardo altrove per farsene completamente investire. La poesia ha molte porte attraverso cui entrare. Son porte piccole, ma appena si riesce a forzarne una ci si apre di fronte quell'orto immenso. Nel corso dell'incontro apriremo porte e leggeremo, leggeremo, leggeremo. Leggeremo poete e poeti vivi e poete e poeti morti, poete e poeti che scrivono per i piccoli, ma anche quelle e quelli che indirizzano o hanno indirizzato la loro produzioni ai grandi, ma che ai piccoli piacciono allo stesso modo degli altri.

sabato 21 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Muoversi insieme

con **Gaia Gonnelli**, coreografa, danzatrice e direttrice artistica, Dadodans (Paesi Bassi)

Con un approccio esplorativo al movimento, e non attraverso l'apprendimento di una tecnica o di uno stile di danza specifico, Gaia Gonnelli guiderà i partecipanti a esplorare nuove possibilità espressive, creative e comunicative. Dapprima si esplorerà il rapporto con lo spazio, la relazione tra sé e il gruppo. In secondo luogo, i partecipanti sperimenteranno il movimento con e in relazione a materiali come ad esempio la carta o altri oggetti. In questo modo verranno stimulate la creatività e l'immaginazione.

sabato 21 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Salaborsa Lab - Vicolo Bolognetti, 2

Leggere connessioni tra cose, spazi, albi, narrazioni

con **Fabio Fornasari**, architetto museologo e direttore artistico Museo Tolomeo (Bologna)

Ascoltare, guardare, gustare, odorare, toccare: ogni senso ha il suo linguaggio e il suo spazio. Nel farne esperienza, muovendoci intorno agli oggetti, conosciamo e apprendiamo tanto di noi, quanto della cosa e dei suoi racconti.

Lo spazio intorno alle cose è la parte immateriale attraverso la quale conosciamo la sua parte materiale. Pensiamo ai *positivi-negativi* di Bruno Munari. Dove sta il confine oltre il quale non si è più entro lo spazio della cosa?

Il laboratorio consiste nella costruzione di una esperienza di lettura che parte da un testo scritto, per farla diventare multisensoriale: tra albo tattile e libro gioco.

domenica 22 ottobre

ore 10.00 - 12.30

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Un teatro fatto di note

Quando il teatro per l'infanzia incontra la musica classica

con **Bruno Cappagli**, attore e regista - La Baracca **Anahí Dworniczak**, musicista - Bologna Festival

La Baracca e Bologna Festival portano avanti da diversi anni un progetto di ideazione e produzione di spettacoli musicali per il pubblico dell'infanzia, dove i linguaggi del teatro e della musica s'intrecciano e s'influenzano a vicenda, creando stimoli inaspettati e uno spazio creativo dove i bambini e le bambine riescono ad avvicinarsi a questo mondo in modo giocoso e senza pregiudizi.

Il laboratorio avrà, dunque, un primo momento di riflessione condivisa, cui seguirà una parte pratica di esplorazione corporea ed espressività teatrale per indagare insieme quali possano essere i percorsi possibili per avvicinare i bambini e le bambine alla musica, attraverso il gioco e la semplicità di comunicare coi suoni.

domenica 22 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Anatomia di uno spazio

Esperienze organiche di incontro con lo spazio

con **Paola Ponti**, danzatrice e coreografa (Brisighella, Ravenna)

Le danze e le scritture coreografiche che nascono dall'incontro del corpo con spazi non convenzionali richiede all'interprete e al coreografo un allenamento di sensi e percezioni, e di sensibilità, diverso da quello che avviene quando si crea o si danza in una sala prove. Il corpo deve farsi disponibile agli attraversamenti, diventa ponte. Equilibrio, osservazione, radicamento, peso, tatto e contatto: cambia il significato stesso di questi elementi quando si danza o si esplora uno spazio. A partire dall'incontro sensibile tra il corpo, i suoi diversi sistemi e lo spazio, ci prepareremo ad un incontro autentico e vivido con lo spazio stesso. Lo spazio interno ed esterno a noi, lo spazio in cui ci muoviamo, lo spazio tra noi e gli altri e la mutevolezza dello spazio abitato.

venerdì 27 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Il corpo e l'immagine nel teatro

con **Jennie Reznik**, attrice e regista,
Magnet Theatre (Sudafrica)

Il Magnet Theatre è una compagnia teatrale sudafricana che opera con base a Cape Town (SA), ma è stata riconosciuta e premiata in tutto il mondo. La compagnia enfatizza il linguaggio del corpo, creando spettacoli teatrali che sottolineano l'immagine e il corpo nel linguaggio del teatro. Concentrandosi sui loro particolari strumenti di collaborazione e sulla comprensione dell'empatia cinestetica nel pubblico giovane, questo laboratorio si concentrerà sul "giocare insieme" e sull'utilizzare l'ispirazione che viene dal mondo che ci circonda come impulso per creare e fare trasformazioni.

sabato 28 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Corpo di risonanza Dal cuore dell'ascolto all'arte dell'espressione vocale

con **Helene Jank**, danzatrice e musicista,
deStilte (Paesi Bassi)

In questo laboratorio esploreremo il potenziale performativo della risonanza del corpo umano, connettendoci con la voce primitiva - una voce profondamente fisica e meravigliosamente versatile. Useremo il respiro, la voce e il ritmo per risuonare prima nel corpo, per poi esprimerci e, infine, trasformarlo in un piccolo momento performativo. Attraverso questa esperienza, scopriremo l'importanza di dar corpo al suono e rimarremo affascinati dalle qualità grezze e autentiche della voce umana, non levigate dalle norme, dai valori e dalla cultura della società occidentale.

sabato 28 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Salaborsa Lab - Vicolo Bolognetti, 2

Il bimbo altalena e la donna barbata

con **Roberta Lipparini**, scrittrice e
poetessa, La Baracca - Testoni Ragazzi

A proposito di mani: le mani non hanno lacrime da scorrere. È vero, ma ci sono mani buone ad asciugare le lacrime: quelle delle madri, quelle dei pagliacci, quelle di chi sa scrivere poesie. (Erri De Luca) Funamboli. Pagliacci. Freaks... Il circo. Il volo. La caduta. L'equilibrio. La sorpresa. I mille possibili collegamenti con il mondo reale e immaginario. Il laboratorio porta in pista una visione poetica degli infiniti codici di questa meravigliosa carovana ricca di simbolismi.

domenica 29 ottobre

ore 10.00 - 12.30

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

La musica nel teatro per la prima infanzia

con **Christian Schrøder** e **Pernille Bach**,
attori e musicista, Theatre Madam Bach
(Danimarca)

Un laboratorio creativo che permetterà ai partecipanti di conoscere il teatro visivo della compagnia danese Madam Bach, utilizzando la musica e creando "paesaggi sonori".

Nel laboratorio esploreremo il modo in cui la musica e il suono possono creare atmosfere e spazi sonori, supportando le immagini, le parole e i movimenti sul palco. I partecipanti riceveranno alcune indicazioni e compiti "da svolgere" durante il workshop, per arrivare alla creazione di una breve presentazione da condividere, tra di noi.

domenica 29 ottobre

ore 14.30 - 17.00

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Su la maschera!

Piccolo gioco di commedia dell'arte

con **Simona Di Maio**, attrice e regista, e
Sebastiano Coticelli, attore e regista de Il
Teatro nel Baule (Napoli)

Hai mai pensato che la maschera rivela invece di nascondere? Con una maschera il nostro corpo non può mentire; nascondendo il volto il protagonista è proprio lui, il nostro corpo, sapiente e comunicativo. Parla senza bisogno di troppe parole, racconta storie, emoziona.

Giocare con le maschere, attraversando le posture e i personaggi, ci permette di sviluppare altri efficaci canali comunicativi. Sperimentaremo la varietà delle posture fisiche, le infinite possibilità di modificare la voce e il corpo attraverso un gioco divertente e dinamico.

LO SGUARDO ALTROVE

Lo sguardo altrove - Osservatorio del Festival ha accompagnato il festival dalla prima edizione del 2004 e ora è valorizzato nel Protocollo ZeroTreSei... Teatro tra La Baracca e l'Area Educazione del Comune di Bologna.

Formato da educatori, insegnanti e pedagogisti di Bologna (non solo comunali) il gruppo è coordinato da Marina Manferrari e da anni approfondisce il rapporto tra arte ed educazione. La funzione principale del gruppo è l'osservazione, lo sguardo interessato a indagare (e non a interpretare) la partecipazione dei bambini e delle bambine agli eventi artistici.

Con il Protocollo ZeroTreSei... Teatro, Lo Sguardo Altrove sviluppa il proprio lavoro durante tutto l'anno, seguendo in particolare alcuni progetti speciali come sono stati "Al di là del vetro" e "Una storia che sta per nascere", o come "AMEY" e "Zero/Tre chiama Italia", quando accompagna gli artisti all'interno dei nidi d'infanzia e interagisce con loro. Nel corso degli anni ha prodotto numerose pubblicazioni di documentazione.

VISIONI/COMUNI

Visioni/Comuni era nato per il Festival del 2020 per allargare la "piazza comune", per far sì che Visioni potesse diventare patrimonio condiviso con diversi Comuni dell'Area metropolitana di Bologna, grazie a chi vi opera continuamente come professionista dell'educazione o del teatro.

Un desiderio progettuale che è riuscito ad attraversare gli anni di pandemia e che alimenta anche Visioni 2023 e si sviluppa lungo tutto l'anno, attraverso diverse attività e incontri.

Visioni/Comuni 2023 è stato co-progettato con: Unione dei Comuni delle Valli Reno-Lavino-Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa), Distretto Savena-Idice (San Lazzaro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro).

Durante il festival la collaborazione si concretizza in **Visioni, uno spazio di formazione:** partecipazione coordinata di educatrici e insegnanti alle conferenze e ai laboratori. A cura dei Coordinamenti Pedagogici dell'Unione dei Comuni delle Valli Reno, Lavino, Samoggia e del Distretto di San Lazzaro di Savena.

giovedì 26 ottobre

Làbas - Vicolo Bolognetti, 2

Presentazione dei libri di Mapping

ore 11.30 - 13.00

- **Mapping productions. A Diary of the experience**, a cura dei partner di Mapping
- **The Follow up paper**, a cura di Gerd Taube
- **A Cookbook for cultural Co-Programming in Early Childhood Theatre**, a cura di Giuliana Ciancio e Luisella Carnelli

ore 20.45 - 22.00

- **Mapping Research. A Map on the Aesthetics of Performing Arts for Early Years**, a cura di Manon van de Water
- **Children Spectators – Il Bambino Spettatore**, a cura di Roberto Frabetti
- **The illustrated Map – La Mappa Illustrata**, a cura di Roberto Frabetti

Le pubblicazioni di Mapping

Tra gli obiettivi principali di Mapping c'erano quelli di rendere disponibile, libero e fruibile da chiunque il know-how conseguito dai partner del progetto attraverso la Ricerca sull'Estetica e di condividere con il mondo del teatro per l'infanzia e la gioventù, in particolare con quello che opera sulle Performing arts for Early Years, sia gli esiti che le modalità del percorso della Ricerca e degli altri approfondimenti tematici. Abbiamo ritenuto fondamentale lasciare tracce da condividere e per questo sono state pensate le sette pubblicazioni di Mapping.

Mapping Research

A Map on the Aesthetics of Performing Arts for Early Years

a cura di Manon van de Water (in inglese)

Una riflessione sul percorso di Ricerca di Mapping che ha portato alla creazione della Mappa.

24 articoli critici titolati, come i punti della Mappa, scritti da Manon van de Water, Yvette Hardie, Katherine Morley, Young Ai Choi, Jackie Eun Ju Chang e Yoona Kang.

La Ricerca di Mapping

Una Mappa sull'estetica delle arti performative per la prima infanzia

a cura di Manon van de Water (versione in italiano)

The illustrated Map/La Mappa Illustrata

a cura di Roberto Frabetti (in inglese e italiano)

Raccoglie le tavole esposte nella mostra omonima, illustrate da Katsumi Komagata (Giappone), Manuel Marsol (Spagna), Fabian Negrin (Argentina/Italia) e Klaas Verplancke (Belgio), che nel corso del progetto hanno potuto interagire con gli artisti e i ricercatori di Mapping, creando 34 illustrazioni originali, liberamente ispirate alle 24 domande generative della Mappa. Oltre alle tavole e agli articoli introduttivi di Manon van de Water, Klaas Verplancke, Bruno Frabetti e di Roberto Frabetti contiene i 24 Punti della Mappa tradotti nelle 15 lingue dei Partner di Mapping.

Children Spectators/Il Bambino Spettatore

a cura di Roberto Frabetti (in inglese e italiano)

Raccoglie le 140 tavole selezionate per le quattro edizioni dal 2019 al 2022 delle mostre omonime, prodotte da 129 illustratori internazionali.

Oltre alle tavole, contiene articoli introduttivi di Milena Bernardi, di Roberto Frabetti ed Elena Pasoli.

Mapping productions. A Diary of the experience

(in inglese)

Raccoglie foto e riflessioni dei Partner di Mapping sul processo co-produttivo comune e il suo intreccio con la Ricerca, che ha fatto sì che la discussione teorica si sia potuta misurare con il fare artistico concreto, portando a 27 nuove produzioni per la prima infanzia.

A Cookbook for cultural Co-Programming in Early Childhood Theatre

a cura di Giuliana Ciancio e Luisella Carnelli (in inglese)

Valutazioni e buone pratiche emerse dalla ricerca/azione sull'Audience development curata da Giuliana Ciancio e Luisella Carnelli, docenti e ricercatrici nel campo delle arti performative.

The Follow up paper

a cura di Gerd Taube (in inglese)

Sintesi e note sul tema della regia e della drammaturgia per i più piccoli. Una ricerca parallela sviluppata dai direttori artistici dei Partner e guidata da Gerd Taube, direttore del Kinder- und Jugendtheaterzentrum in der Bundesrepublik Deutschland.

Le pubblicazioni de La Baracca - Testoni Ragazzi

Oltre alle pubblicazioni di Mapping vogliamo ricordare che La Baracca - Testoni Ragazzi ha sempre cercato di lasciare tracce e di costruire memoria per il Teatro Ragazzi.

Una memoria che può essere costruita in tanti modi, tra questi c'è la documentazione raccolta in un libro, in un quaderno.

Ricordiamo solo le ultime pubblicazioni:

- **La Baracca. 45 anni di Teatro Ragazzi. Una scelta di vita, l'invenzione di una professione**, di Anna Paola Corradi. Edizioni Pendragon.
- **Carta dei diritti delle bambine e dei bambini all'arte e alla cultura** (ristampa 2022), di AA.VV. Edizioni Pendragon.
- **Cari genitori... Pensieri disordinati sul teatro per i piccolissimi**, di Roberto Frabetti. Fondazione Gualandi Edizioni.
- **I quaderni del Festival Visioni:**
 - *AMEY, Artists meet Early Years*. Le esperienze 2017-2018-2019.
 - *Old generation, strumenti per il futuro*. Raccolta dei testi della conferenza Old generation – Visioni 2019
 - *Al di qua e al là del vetro*. Raccolta dei testi della conferenza di Visioni/Maggio 2021
 - *Club di Visioni – Maggio 2021*. Pensieri in libertà su teatro e piccolissimi. Seminario di Maggio 2021.
 - *Club di Visioni – Ottobre 2021*. Pensieri in libertà su teatro e piccolissimi. Seminario di Ottobre 2021.

Non essendo disponibile il Testoni Ragazzi, quest'anno non potrà esserci un book shop interno agli spazi del Festival, come è stato nelle altre edizioni di Visioni.

Ci sarà una presenza “volante” in occasione delle presentazioni dei libri o di altri eventi, ma ci sarà anche una bella sorpresa, nata dalla speciale collaborazione per Visioni 2023 con Giannino Stoppani Libreria per Ragazzi, in occasione della Mapping Exhibition in Salaborsa.

Una collaborazione per noi “dovuta e voluta”, perché la mostra avrà luogo a pochi metri dalla Libreria che è innegabilmente una delle più belle e continuative esperienze bolognesi nel campo della Letteratura per l'infanzia e dell'Illustrazione e che ha contribuito negli anni ad arricchire l'offerta culturale per le bambine e i bambini della città.

Oltre alle attività programmate che trovate descritte nelle altre presentazioni, la collaborazione prevede che per tutta la durata del Festival, dal 20 al 29 ottobre, potrete trovare, alla Libreria Giannino Stoppani, **le pubblicazioni di Mapping e le altre de La Baracca - Testoni Ragazzi e potrete acquistarle con lo sconto del 10%.**

Inoltre, solo per il periodo del festival, **il pubblico, le insegnanti e gli operatori teatrali potranno acquistare tutte le pubblicazioni presenti in Libreria con lo sconto del 5%.**

Libreria Giannino Stoppani

via Rizzoli 1/2